



# Tavolo 5: “Un Europa più vicina ai cittadini” e strumenti territoriali

Cooperazione Territoriale Europea e  
opportunità per strategie e coalizioni locali: il  
contributo delle Regioni

Gruppo di coordinamento interregionale  
per la CTE 2014-2020

Caterina Brancaleoni

Roma, 24 settembre 2019

# Il contesto

- Tavolo 3 (CTE nel post 2020) nell'ambito del coordinamento DipCoe (con ACT) e Regioni;
- Gruppo di lavoro task-force per la prossima programmazione;
- Attività di analisi all'interno di alcuni programmi di CTE (ad esempio MED- FGT);
- La partecipazione delle Regioni ai 5 tavoli per AP per presentare le migliori esperienze di CTE;
- Proposte regolamentari.

# I quesiti/campi di indagine

- Quale il contributo della CTE all'OP5? (Temi e metodi)
- Quale contributo all'attuazione dei pilastri delle strategie macro-regionali? (EUSAIR - Eusalp) e alle iniziative West-Med e BlueMed;
- Quale contributo all'integrazione con i programmi nazionali e regionali mainstream (uso complementare/sinergico)?
- Quali esperienze sono particolarmente significative (per innovatività, integrazione, aree funzionali ecc.).

# Il metodo di lavoro

- Individuazione delle Regioni referenti per la CTE nei 5 tavoli: Tavolo 1 Regione Veneto, Tavolo 2 Regione Umbria, Tavolo 3 Regione Abruzzo, Tavolo 4 Regione Toscana, Tavolo 5 Regione Emilia-Romagna
- Condivisione con tutte le Regioni del metodo di analisi dei progetti (due cicli di programmazione) e raccordo sulle evidenze da portare al confronto partenariale;
- Per il Tavolo 5: forte attenzione alla dimensione territoriale:
  - Focus su «sviluppo locale sostenibile in aree urbane, aree rurali e costiere, turismo»
  - Focus su «aspetti di multilevel governance e governance partecipata alla scala urbana»

# Primi contributi: temi e metodologie

- Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con attenzione a nuovi sistemi produttivi locali e nuove professionalità provenienti dal territorio (Patto per il lavoro);
- Rafforzamento industrie culturali e creative;
- Innovazione sociale;
- Nuovi modelli di business nel turismo (Turismo esperienziale: itinerari culturali, turismo fluviale, wellness, sportivo, religioso proponendo nuovi pacchetti turistici e coinvolgendo le comunità locali ecc.)
- **Ma anche:** mobilità sostenibile, strumenti di governance partecipata, elaborazione di piani di azione e linee guida, coerenti con la programmazione territoriale in corso, competitività e sostenibilità delle infrastrutture turistiche (analisi dell'impatto del turismo nel territorio e monitoraggio/gestione fenomeni di overtourism, proposte di destagionalizzazione).

# Primi contributi: quale valore aggiunto alle Policy?

## Quale valore aggiunto al ciclo degli investimenti?

### 4 dimensioni del valore aggiunto CTE:

- **Scala territoriale di intervento:** flessibile, focus locale e apertura transnazionale. Ad es. valorizzazione beni naturali e culturali: Piano integrato territoriale «Parcours» che fa perno sull'asse della Dora Baltea, diverse progettualità sul parco Delta del Po (Coinvolti Enti Parco delle Regioni Veneto ed ER, i diversi GAL ecc. ecc.). Strumenti: ITI, GECT
- **Reti lunghe:** creare o rafforzare reti per trattare temi sovranazionali, **azioni cooperative tra soggetti e operatori localizzati in paesi diversi** (ad es. i «cammini», Ciclovia Tirrenica con i progetti INTENSE e GRITACCESS), Circuito architettura regimi totalitari (ATRIUM), promozione coordinata siti turistici nelle due sponde dell'adriatico (INNOCULTUR)

# Primi contributi: quale valore aggiunto alle Policy? Quale valore aggiunto al ciclo degli investimenti?

## 4 dimensioni del valore aggiunto CTE:

- **Innovazione:** introduzione di soluzioni e approcci innovativi; apprendimento reciproco, scambio di buone prassi, reti di relazioni tra territori con diversi gradi sviluppo. Azioni propedeutiche alla introduzione di soluzioni innovative (sperimentazione, testing, azioni dimostrative ecc.) da recepire nelle programmazioni locali, regionali e nazionali: progetto CASTWATER per sperimentare un kit per il risparmio idrico nelle attività turistiche. Ricerca di soluzioni innovative per creare prospettive di sviluppo, favorendo la cooperazione tra i territori della sponda Nord e della sponda Sud del mediterraneo (es il progetto SINERT la Soluzioni innovative per l'integrazione delle energie rinnovabili).
- Contributi al PON METRO per la città Metropolitana di Venezia.

# Primi contributi: quale valore aggiunto alle Policy? Quale valore aggiunto al ciclo degli investimenti?

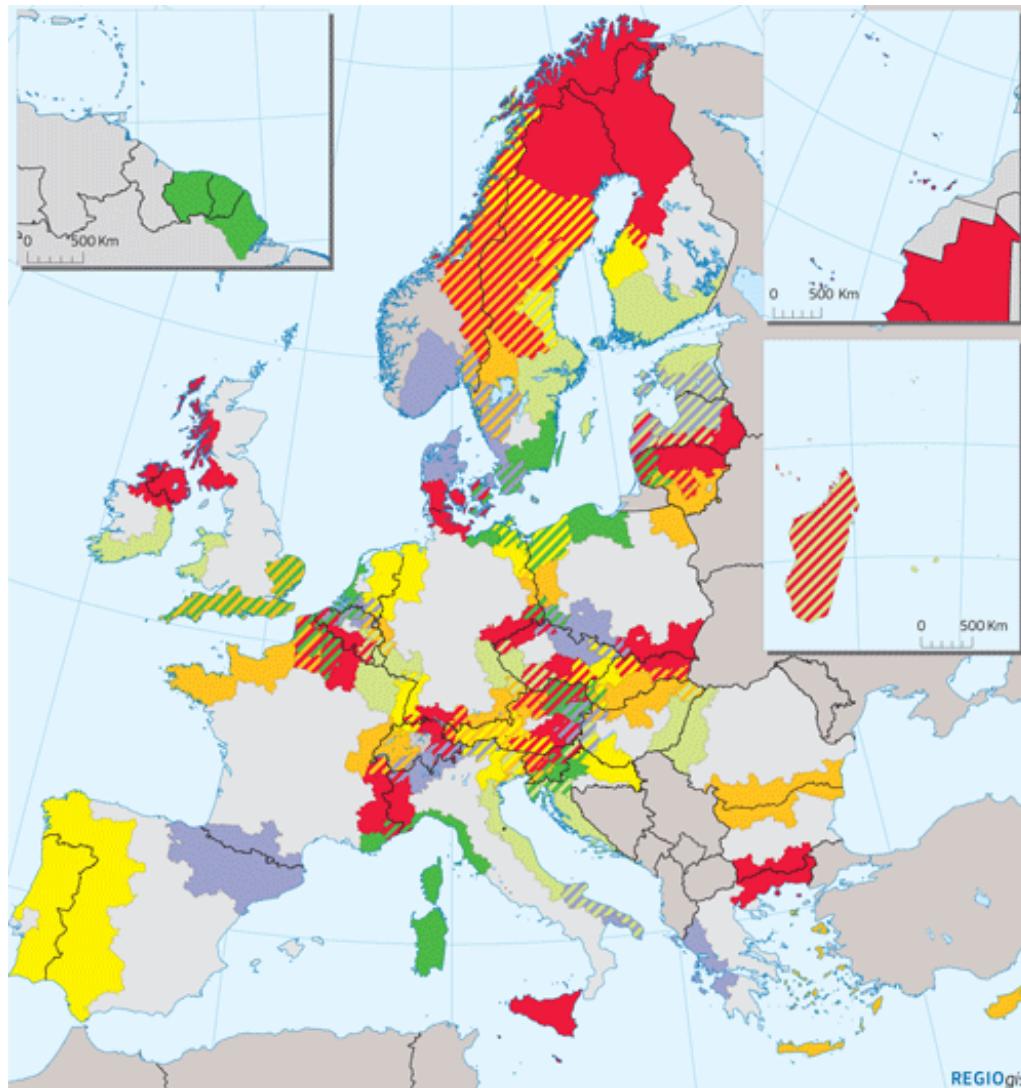
## 4 dimensioni del valore aggiunto CTE:

- **Capacità istituzionale**, ad es CO-EVOLVE per l'attuazione coordinata della Gestione integrata della fascia costiera e Pianificazione Spaziale Marittima , CULTURECOVERY per migliorare le competenze degli operatori di ecomusei (pubblico-privati), SMART COMMUTING: focus su PUMS per i pendolari, contributi al PON METRO per la città Metropolitana di Venezia.
- Implementazione della Strategia macroregionale EUSAIR attraverso l'implementazione del progetto FACILITY-POINT finanziato dal Programma ADRION e del progetto PANORAMED finanziato dal Programma MED.

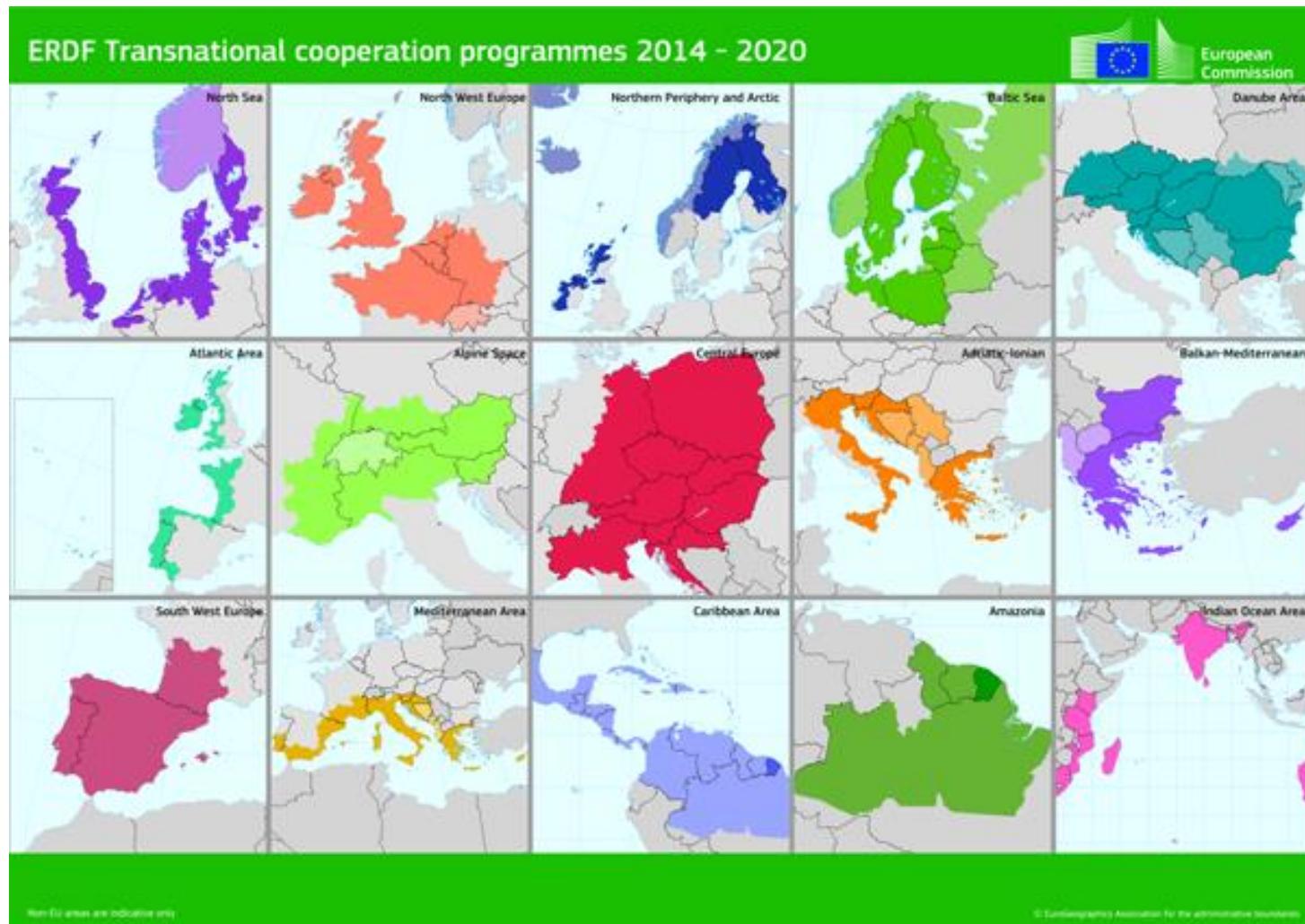
# Quale contributo all'integrazione con i programmi nazionali e regionali mainstream?



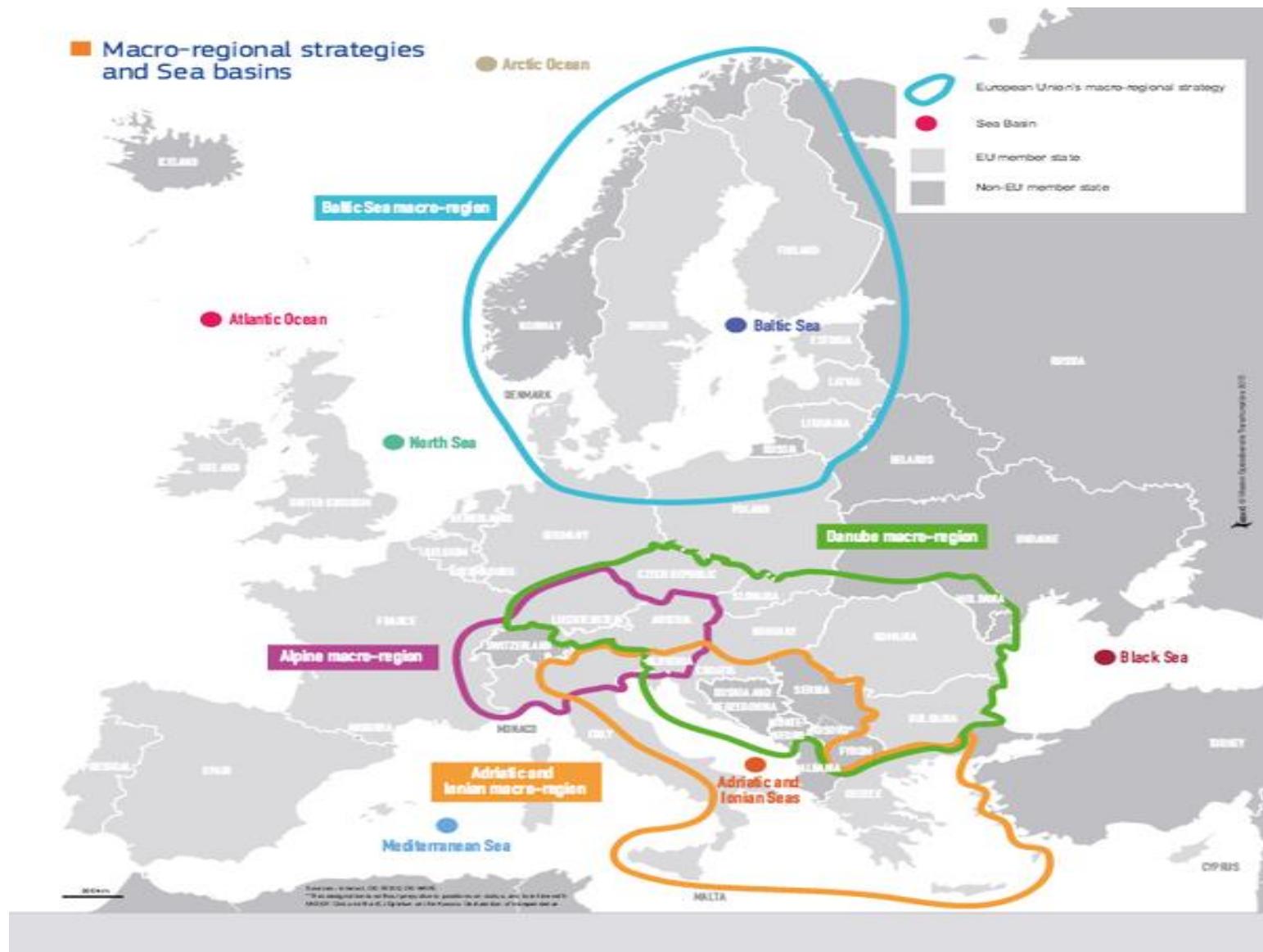
# CTE Transfrontaliera 2014-2020



# CTE Transnazionale 2014-2020



# Strategie macro-regionali



## In sintesi

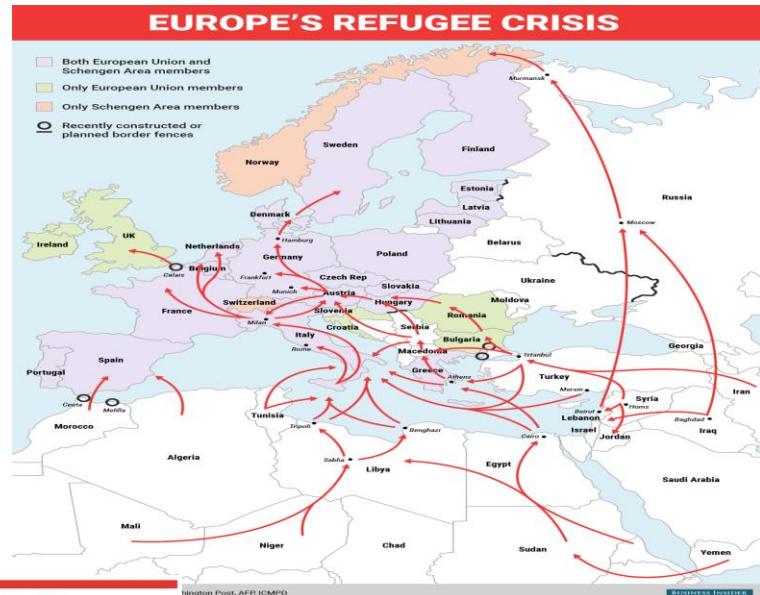
- Con la CTE è possibile ampliare l'approccio territoriale ad aree a scavalco tra confini amministrativi (esperienza GECT GO in Italia-Slovenia) CLLD HEurOpen e Dolomiti Live (Italia-Austria) interessando zone di GAL di confine;
- Sperimentazione di strumenti *place-based* (Regione Veneto e complementarietà dei progetti a partire dal Piano di sviluppo rurale e collegamento FESR/FEASR);
- La CTE può fungere da policy driver dello sviluppo locale per la sua capacità di elaborazione di strategie integrate a medio e lungo termine, rispondendo a bisogni differenziati: focus locale, aperura trasnazionale (Smart commuting);
- Programmazione integrata: 2 tipologie di progetti integrati in ALCOTRA 14-20, i PITER ed i PITEM (tematici), in intersezione con i CLLD (Graies Lab per la co-creazione aperta).

## In sintesi

- Consente di coniugare la «vicinanza ai territori» con azioni per fornire risposte alle sfide di dimensione comunitaria e delle macro regioni (ad es. il topic City Transport di Adrion: sostegno al trasporto pubblico sostenibile nelle aree metropolitane (locale) in coerenza con il pilastro 2 Eusair «Connecting the Region», in linea con l'Agenda urbana UE (dimensione comunitaria));
- Carattere di addizionalità della CTE rispetto ai programmi nazionali e regionali, per le metodologie, per le tipologie di interventi, per la diffusione territoriale dei risultati raggiunti;
- Consente di «ampliare» l'orizzonte dei POR derivante dalla concentrazione tematica, in particolare per le regioni del C/N (ad es il turismo nelle sue diverse forme).

## In sintesi

- Fornisce nuove prospettive di sviluppo alle regioni italiane (soprattutto quelle in ritardo di sviluppo) favorendo la cooperazione tra i territori della sponda Nord e della sponda Sud del mediterraneo e rafforzando la collaborazione con i territori dell'area Balcanico-danubiana in un'area geopolitica estremamente fragile ed interessata da fenomeni di rilevanza ed impatto globali (es. Via della seta e fenomeni migratori).



# Come coniugare meglio CTE e programmi mainstream?

- Rafforzare i collegamenti nella fase di programmazione (promuovere forme di governance integrata alla scala delle regioni tra AdG e con gli organismi di coordinamento CTE);
- Identificare target comuni (ad es. aree urbane, aree interne), temi prioritari e promuovere il coordinamento tra programmi;
- Promuovere l'integrazione degli output dei programmi;
- Promuovere forme di comunicazione integrata fondi mainstream e fondi CTE;
- Azioni di empowerment a favore delle coalizioni locali per facilitare le possibilità di integrazione tra i fondi;
- Esplorare meccanismi di programmazione congiunta anche per attivare risorse POR a favore di beneficiari partner di progetti CTE approvati.

# Grazie per l'attenzione

## Caterina Brancaleoni

Regione Emilia-Romagna

DG RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,  
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

[caterina.brancaleoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:caterina.brancaleoni@regione.emilia-romagna.it)

[programmiarea@regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@regione.emilia-romagna.it)